

COPIA



Prot. n. 104018

Novara, 18 OTT. 2011

Provincia di Novara
Settore Ambiente, Ecologia, Energia
Corso Cavallotti, 31
28100 - NOVARA

Comune di Cerano
Piazza Crespi, 11
28065 - CERANO

Comune di Trecate
Piazza Cavour, 24
28069 - TRECATE

ASL NO – SISP
Viale Roma, 7
28100 - NOVARA

Prefettura di Novara
Piazza Matteotti, 1
28100 - NOVARA

Oggetto: Ricaduta di materiale aerodisperso in comune di Cerano

In relazione all'accadimento citato in oggetto si invia la relazione allegata.

Distinti saluti

GP

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Daniela Righetti

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

SC Dipartimento Provinciale di Novara

Viale Roma, 7/D-E - 28100 Novara - Tel. 0321665711 - fax 0321613099 - E-mail: dip.novara@arpa.piemonte.it

RICADUTA DI MATERIALE AERODISPERSO IN COMUNE DI CERANO

1.1 PREMESSA

Nel presente documento si intende relazionare su quanto al momento posto in atto da Arpa Piemonte in relazione agli eventi di ricaduta di materiale aerodisperso nel territorio del comune di Cerano nel settembre 2011.

2.1 INTERVENTO ARPA

In seguito alle segnalazioni pervenute al Dipartimento Arpa di Novara in data 15 e 22 settembre da parte di alcuni cittadini e dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Cerano in merito alla presenza di materiale depositatosi in una vasta area del territorio comunale, compreso l'abitato, venivano inviati sul posto tecnici Arpa competenti in inquinamento atmosferico. Nel contempo presso la centrale operativa della rete di monitoraggio provinciale di qualità dell'aria (COP) della sede dipartimentale di Novara, venivano esaminati i rilevamenti effettuati nel periodo interessato dal fenomeno dalla stazione fissa di monitoraggio ubicata a Cerano in via Bagno, i cui dati venivano posti sotto costante osservazione.

I tecnici Arpa hanno effettuato in tutto tre sopralluoghi (15 – 22 settembre, 7 ottobre), eseguendo, in data 22/09/2011 e congiuntamente a personale della Polizia Locale di Cerano, un campionamento del materiale depositato che si presentava di aspetto polverulento, di colore scuro, e di consistenza leggermente oleosa al tatto. Nelle tre occasioni i tecnici Arpa si sono recati presso alcuni stabilimenti del polo petrolchimico di San Martino di Trecate al fine di assumere informazioni in merito ad eventuali anomalie occorse agli impianti o nel ciclo produttivo durante il periodo interessato dal fenomeno, prelevare campioni di prodotti utilizzati nel ciclo o finali, acquisire registrazioni strumentali.

Nei giorni seguenti, oltre al materiale prelevato, sono state sottoposte ad analisi le polveri raccolte dai filtri destinati al monitoraggio gravimetrico dei PM10 e posizionati presso la stazione fissa di Cerano, relativi alle settimane dal 7 al 29 settembre 2011. Purtroppo, a causa di un fermo impianto avvenuto nella centralina, non sono stati disponibili i filtri riguardanti le giornate del 21 e 22 settembre.

3.1 PRIME RISULTANZE

Vengono di seguito presentate le risultanze scaturite dalle indagini svolte fino a questo momento.

3.1.2 Dati degli inquinanti rilevati dalla stazione fissa di Cerano

Rispetto al periodo interessato dai fenomeni di ricaduta, la stazione ha evidenziato picchi anomali di concentrazione dell' Anidride solforosa (SO₂) e di particolato tra il 19 e il 20 settembre. Gli aumenti di concentrazione di SO₂ sono generalmente correlabili alla presenza di consistenti emissioni da combustione, essendo lo Zolfo un elemento contenuto nei combustibili liquidi, specie gli oli (si veda in proposito quanto specificato al punto 3.1.6). Per quanto riguarda il Benzene, non sono stati rilevati dati particolarmente significativi rispetto all'andamento abituale dell'inquinante nell'aria.

I restanti parametri hanno presentato valori in linea con quelli riscontrati nella norma dalla postazione.

3.1.3 *Dati meteo rilevati dalla rete regionale meteorologica*

Il dato meteorologico più significativo nel caso in questione riguarda la direzione del vento. Nel periodo di interesse il vento è spirato con provenienza costante da direzione nord e nord est rispetto al centro abitato di Cerano.

3.1.4 *Campione materiale depositatosi nell'abitato di Cerano*

Il campione è stato sottoposto ad analisi presso i laboratori del Dipartimento Arpa di Novara. Si sono rilevate tracce di IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici). Va peraltro segnalato che, considerata la tipologia di campionamento, eseguito necessariamente a solo scopo indicativo vista la matrice anomala, i risultati analitici ottenuti non possono essere utilizzati per risalire alla fonte dell'inquinamento.

3.1.5 *Analisi sul materiale particellare dei filtri PM10*

Sono tuttora in corso le analisi del materiale depositato sui filtri, per la componente organica e i metalli. Laddove possibile, verranno effettuate prove di approfondimento integrative rispetto al set di parametri standard normalmente indagato.

3.1.6 *Indagini presso siti produttivi del polo petrolchimico*

Non sono state segnalate anomalie sugli impianti o episodi riguardanti il ciclo produttivo ricollegabili all'evento in questione. Come già indicato, i tecnici hanno acquisito prodotti e alcune registrazioni con dati inerenti l'esercizio degli impianti. Inoltre, l'osservazione dei dati elaborati dai sistemi SME di Esseco (SO₂) e Columbian (Polveri sottili), a cui il dipartimento Arpa ha accesso, non ha evidenziato particolari criticità nel periodo interessato dai fenomeni di ricaduta.

4.1 CONCLUSIONI

Le indagini condotte fino a questo momento da Arpa Piemonte, in considerazione delle risultanze acquisite, come più sopra esposte, evidenziano quale probabile origine della deposizione di materiale polverulento in comune di Cerano una combustione anomala di oli minerali o derivati combustibili del petrolio, e conseguente emissione da un sito del polo chimico in San Martino di Trecate. L'attribuzione delle responsabilità dipende dalla disponibilità di elementi certi di carattere probatorio. I dati e le informazioni ad oggi disponibili non consentono di indicare con certezza il responsabile degli eventi accaduti, perché le sostanze depositate e gli inquinanti monitorati potrebbero essere stati originati da più di un impianto del polo.

E' pertanto doveroso sottolineare che la comprensibile aspirazione da parte delle istituzioni e dei cittadini ad ottenere l'attribuzione delle responsabilità tramite indagini ambientali, potrebbe essere soddisfatta soltanto nel caso, per nulla scontato, in cui si individuassero elementi o composti utilizzabili come indicatori inequivocabilmente riconducibili ad una specifica produzione o fase del ciclo produttivo di un sito.

Pare peraltro opportuno richiamare le indicazioni più volte espresse circa l'opportunità di dotare il sistema di sorveglianza delle emissioni del polo di telecamere munite di sensori all'infrarosso che garantirebbero il riscontro visivo diurno e notturno di tutti i punti sensibili degli impianti.

5.1 INIZIATIVE di ARPA

Allo scopo di potenziare il sistema di monitoraggio e sorveglianza sul territorio del comune di Cerano, sono in fase di attuazione le seguenti iniziative:

1. Una nuova campagna di monitoraggio con stazione mobile ubicata in Via Vignone (c/o Torre Acquedotto)
2. Il posizionamento di deposimetri per la speciazione degli IPA nell'aria
3. Il campionamento di polveri totali per analisi di IPA e metalli in aggiunta ai filtri già attualmente presenti.

